



1.SRM-Intesa San Paolo: presentato il 9° Rapporto sull'economia marittima, tra pandemia, inflazione e guerra

Porti, shipping e logistica negli scenari marittimi globali e gli effetti della pandemia e della guerra in Ucraina sul Mare Nostrum. Se n'è discusso il 29 settembre a Napoli, con la [presentazione del 9° Rapporto sull'economia marittima](#) ad opera del Centro Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (SRM) di Intesa Sanpaolo. Il rapporto mira a fornire una rappresentazione degli scenari e delle tendenze in tema di logistica, shipping ed economia dei porti su scala globale, passando dal contesto internazionale a quello europeo, ed infine a quello nazionale che vede i porti italiani in crescita dopo una fase di stagnazione dovuta all'arresto dei traffici marittimi post-pandemia.

Focus quest'anno sugli effetti delle attuali turbolenze macro-economiche dovute alla guerra in Ucraina sul commercio internazionale (che cambia rotta per evitare il Mar Nero), sull'aumento



generale dei prezzi energetici e dell'inflazione (che spinge inevitabilmente in alto anche le tariffe marittime), e sugli investimenti in sostenibilità per il settore marittimo (per cui si calcolano 3 trilioni di dollari di investimenti necessari per la decarbonizzazione nei prossimi anni). Infine, il Rapporto presentato dal Direttore, Massimo Deandreis, esamina gli sviluppi delle catene di valore mondiali (supply chain) che diventano sempre più corte (fenomeno del “re-shoring” o “friend-shoring”) e registra come all’interno del 90% del commercio mondiale - che è marittimo - ben il 37% sia rappresentato dal trasporto dell’energia. Dato rilevante nell’attuale trasformazione dei porti in “hub energetici” (oltre che logistici) di rilevanza sempre più strategica, anzitutto per il nostro Mezzogiorno e per il Mare Nostrum. Un’attenzione, quella verso l’area del Mediterraneo condivisa anche da FeBAF, che da anni co-organizza assieme al SRM e ad Intesa Sanpaolo il consueto “EuroMediterranean Investment Forum” per incentivare gli investimenti in quest’area geo-politica cruciale per il nostro Paese. L’ultima edizione si è tenuta a Trieste il 23 giugno in un unico evento che ha toccato anche l’area balcanica ed euroasiatica per la forte interdipendenza tra le due regioni e il loro comune carattere paneuropeo.

2. PNRR e fondi strutturali tra le sfide del prossimo governo

“L’Italia continua a dar prova di un considerevole slancio riformatore in settori strategici fondamentali, quali l’impiego pubblico e gli appalti pubblici, e la Commissione europea intende proseguire nella sua attività di affiancamento e accompagnamento dell’Italia in questo percorso di ripresa”. Questo quanto dichiarato dalla Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, a seguito della valutazione preliminare positiva della

richiesta italiana di esborso di una [seconda tranche di finanziamenti](#) come previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).



Lo scorso 28 giugno, l'Italia ha presentato all'esecutivo Ue la richiesta di pagamento di 21 miliardi di euro (di cui 10 di sovvenzioni e 11 di prestiti), grazie al raggiungimento di 45 obiettivi legati a riforme importanti in settori chiave quali la pubblica amministrazione, l'istruzione e la sanità. A seguito del via libera della Commissione - arrivato il 27 settembre - l'erogazione richiederà ora l'approvazione del Comitato economico e finanziario del Consiglio dei ministri Ue delle finanze (Ecofin). Ma nei prossimi anni non arriveranno solo le risorse del PNRR. Ad esse si affiancano infatti i [Fondi strutturali europei](#) per il settennato 2021-2027 volti a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale della Ue. Rispetto alla programmazione 2014-2020, tali fondi crescono di circa 10 miliardi di euro per l'Italia. In particolare, potremo contare su un totale di circa 75 miliardi tra risorse europee e cofinanziamento nazionale distribuiti in tre aree: regioni più sviluppate (a cui andranno quasi 24 miliardi), le regioni in transizione (oltre 3,5 miliardi) e le regioni meno sviluppate (oltre 46,5 miliardi). Infine, l'ultima buona notizia per il nostro Paese da Bruxelles è arrivata il 28 settembre con l'approvazione da parte del Commissario per la Concorrenza, Margrethe Vestager, di [700 milioni di euro di aiuti di stato](#) alle aziende Italiane, in particolare alle PMI e imprese MidCap che operano in settori colpiti dagli effetti della guerra in Ucraina. Da questi aiuti rimangono, tuttavia, escluse le imprese attive nei settori dell'agricoltura, della pesca, dell'acquacoltura così come quelle del settore bancario e finanziario e dell'intermediazione commerciale. Capacità di

gestione delle risorse e di programmazione dei progetti saranno una delle principali sfide del governo entrante nei prossimi anni.

3. Europarlamento: audizioni Bce su politica monetaria ed euro digitale

“L’inflazione si attesta ancora a livelli troppo elevati e probabilmente rimarrà al di sopra del target per un periodo di tempo prolungato, tanto che il Consiglio direttivo ha preso la decisione di affrontare celermente la transizione da una politica monetaria molto accomodante ad una che garantisce di riportare l’inflazione al target del 2% nel medio periodo”.



Queste le parole della Presidente della Banca centrale europea (Bce), Christine Lagarde, pronunciate nel suo [intervento](#) alla commissione ECON all'Eurocamera a Bruxelles il 26 settembre. Le stime riportate indicano che l'inflazione raggiungerà l'8.1% nel 2022 per poi diminuire progressivamente e ritornare poco al di sopra del target al 2,4% nel 2024. La Presidente ha poi dichiarato che sarà “necessario continuare a rialzare i tassi di interesse...per ridurre la domanda e proteggerci dal rischio di un innalzamento permanente delle aspettative”. Giovedì 29 settembre, sempre in audizione ECON è intervenuto Fabio Panetta, membro dell'Executive Board della Bce, per [riferire](#) degli sviluppi sulla realizzazione dell'euro digitale. In quest'occasione, Panetta ha sottolineato che per creare un ecosistema digitale “sarà necessario avere delle sinergie tra pubblico e privato, come avviene attualmente nel sistema dei pagamenti a livello europeo”. Nel caso dell'euro digitale, e per garantire la stabilità finanziaria, il banchiere centrale prevede che l'eurosistema debba essere incaricato di supervisionare l'emissione della valuta digitale e che debba controllarne il funzionamento, in collaborazione con degli intermediari incaricati di distribuirlo agli utilizzatori.

4. Sostenibilità: Giovannini, auspicio diventi cultura dominante

L'auspicio che i cambiamenti introdotti al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili siano mantenuti dal nuovo governo. E' quello fatto dal ministro Enrico Giovannini, parlando il 29 settembre a Roma nell'ambito del forum "La sfida per un nuovo presente inclusivo e sostenibile", organizzato dalla Fondazione Leanprove in collaborazione con l'Università degli Studi Guglielmo Marconi.



Il Ministro Enrico Giovannini col prof.
Gabriele Arcidiacono, Presidente
Fondazione Leanprove

“Onu, Ocse e Comunità Europea - ha detto Giovannini - stanno guardando a quello che abbiamo realizzato in questi mesi” e che è considerata una “best practice”. Il ministro, già portavoce dell’ASVIS, ha ricordato l’introduzione in Costituzione di principi fondamentali per la salvaguardia dell’ambiente e la tutela delle future generazioni (c.d. giustizia intergenerazionale), modifiche della Carta fondamentale approvate in questa legislatura. E’ importante che valori come lo sviluppo sostenibile diventino “cultura dominante”, che è alternativa preferibile all’imposizione. Il forum, cui è intervenuto anche il presidente dell’ISTAT Gian Carlo Blangiardo a ribadire la vera e propria emergenza demografica in Italia, è il primo appuntamento pubblico della Fondazione, presieduta dal prof. Gabriele Arcidiacono e che vede tra i suoi soci fondatori Ania e Sole 24 Ore.

IN BRIEF



Edufin: arriva ad ottobre il Mese dell'educazione finanziaria. Dal 1° al 31 ottobre 2022 arriva la quinta edizione del [Mese dell'educazione finanziaria](#), quest'anno a tema “Costruisci oggi quello che conta per il tuo futuro” organizzato dal Comitato Edufin in collaborazione con l'Università di Bologna.

SAVE THE DATE

Asvis
organizza

[Festival dello sviluppo sostenibile 2022](#)

dal 4 al 20 ottobre



Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.